

## I NODI DELL'AMBIENTE

TANTE PROPOSTE DIVERSE

## UN ECOSISTEMA UNICO

Millarte: «Il WWF di Taranto si apre alla partecipazione di altri soggetti per migliorare la fruibilità dei luoghi»

# Risorsa Mar Piccolo ora serve una sola regina

## L'appello del WWF al Commissario delle Bonifiche Corbelli

EMANUELA PERRONE

● Occorre «fare sintesi» sulle tante proposte di valorizzazione del Mar Piccolo «per individuare una strategia a breve, medio e lungo termine». È l'appello del Wwf Taranto.

A detta del presidente Fabio Millarte, la città «ha necessità di perseguire nuovi obiettivi che la pongano al centro di una nuova crescita, svincolata dalla grande industria. In tanti - fa sapere - stanno puntando sullo sviluppo sostenibile dei luoghi più incantevoli della nostro territorio». Tra questi il Mar Piccolo, «uno spettacolo incompreso per tanti anni, tanto da diventare la discarica abusiva della città. Ma i tempi cambiano e, fortunatamente, oggi è destinatario di innumerevoli at-

tenzioni progettuali da parte della politica locale e non che, anche grazie al lavoro svolto dal commissario delle bonifiche Vera Corbelli, ha riaperto i riflettori su questo incantevole specchio d'acqua».

Tra le varie proposte elaborate nel corso degli ultimi anni, c'è quella del «Parco del Mar Piccolo» a firma del Consigliere regionale Gianni Liviano, la quale, a detta del Wwf, «appare una scelta calata dall'alto, senza un reale radicamento nel contesto naturalistico dell'area e a poco serve per la tutela del Mar Piccolo».

È dei giorni scorsi la proposta del Deputato Giovanni Vianello, per l'istituzione dell'Area Marina Protetta Isole Cheradi e Mar Piccolo. «Ottima idea, a cui il Wwf offre tutto l'appoggio», spiega Millarte - ma di lunga realizzazio-

ne».

A queste proposte si aggiungono, il Piano strategico per Taranto, l'istituzione da parte del Comune dell'Oasi Blu e l'Ecomuseo del Mar Piccolo realizzato dal Wwf Taranto, finanziato dalla «Fondazione Con il Sud» e cofinanziato dal Comune di Taranto. Tutti progetti che il Wwf accoglie «di buon grado», ma «dobbiamo partire dalla realtà. Taranto necessita di interventi fattibili ed urgenti», dice Fabio Millarte. Il Wwf si apre dunque alla «partecipazione di altri soggetti per migliorare la fruibilità dei luoghi» e sollecita una sintesi sulle proposte.

Si chiede al commissario Corbelli di istituire la Cabina di Regia per il Mar Piccolo, per «promuovere l'istituzione di un osservatorio sulla sostenibilità del Mar Piccolo, denominato «Galene»,

quale strumento tecnico ed indipendente, che consenta di rafforzare la collaborazione tra autorità istituzionali, militari, e operatori del settore, supportando i processi decisionali e di sviluppo delle tematiche ambientali e produttive». Si propone «la rivalutazione e ristrutturazione dei moli abusivi, vietando in modo ufficiale l'utilizzo delle reste in plastica per le cozze e utilizzando le calze in cotone». Poi anche la realizzazione di «una rete di protezione per la Caretta caretta del Mar Piccolo; la creazione di una viabilità lenta e sostenibile intorno alla Circummarpiccolo, la rimessa a nuovo della ferrovia del Mar Piccolo, delle idrovie e la promozione degli sport in acqua e sulla terra ferma». Occorre poi garantire «i servizi pubblici: illuminazione, raccolta dei rifiuti e controllo delle forze dell'ordine».



**MAR PICCOLO**  
L'appello del WWF a fare rete tra i diversi progetti per migliorare uno degli angoli paesaggistici più belli di Taranto

